

POLITICA I massimi esponenti locali del partito ieri in Galleria Crocetta per l'inaugurazione



Forza Italia, nuova sede «Più vicini a questa città»

Mariastella Gelmini, Alberto Bilardo, Luca Marsico e Lara Comi ieri in Galleria Crocetta Archivio

di **Annalisa P. Colombo**

■ Ieri pomeriggio è stata inaugurata alla Galleria Crocetta la nuova sede di Forza Italia.

Il taglio del nastro, che ha sancito l'apertura ufficiale del nuovo spazio è stato affidato alla coordinatrice regionale **Mariastella Gelmini**, alla coordinatrice provinciale **Lara Comi**, al presidente della Commissione ambiente e Protezione civile e consigliere regionale **Luca Marsico** ed al commissario cittadino **Alberto Bilardo**. Per l'occasione, tutti i massimi esponenti locali del partito si sono ritrovati sotto le vetrate trasparenti della Crocetta e, come sottolineato dal commissario cittadino di Forza Italia Alberto Bilardo «in un periodo in cui si aprono poche sedi del partito, noi abbiamo deciso di aprirne una in posizione centrale». Una scelta non casuale ma un modo per essere più vicini al cuore politico gallaratese: «Così i nostri amministratori non avranno scuse per non passare a trovarci visto che siamo a un tiro di schioppo da Palazzo Borghi» scherza Bilardo.

Una sede pensata per avere un maggior contatto con i cittadini ed per presidiare il territorio facendosi portavoce delle istanze e dei bisogni.

«Dopo cinque anni di purgatorio - continua Bilardo - siamo tornati da quasi un anno al governo della nostra città ed con i nostri assessori e consiglieri, oltre ad essere un'ottima espressione del nostro partito, stanno svolgendo un ottimo lavoro». Immane anche un riferimento alle vicende che hanno coinvolto nelle scorse settimane l'ex assessore all'urbanistica **Orietta Liccati**, nella speranza che possa dimostrare al più presto la sua estraneità ai fatti: «Le offriamo tutto il nostro sostegno», conclude il commissario cittadino di FI.

Un'apertura definitiva controcorrente dalla coordinatrice regionale di Forza Italia l'onorevole Mariastella Gelmini perché «in un tempo in cui a Gallarate non si vota e non ci sono elezioni amministrative imminenti che possano giustificare l'apertura di nuova sedi, penso che questo possa essere un segnale di buon auspicio». Una testimonianza «di una forza politica viva e vitale» sottolinea l'onorevole Gelmini, un partito che vuole esserci e che sarà in prima linea sia sul fronte regionale che a livello nazionale. Nella giornata di ieri il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni ha ufficializzato il 22 ottobre come data

per il referendum consultivo per l'autonomia con voto elettronico: «Non è detto che questo non possa diventare un election-day, come noi ci auguriamo, - sottolinea l'on Gelmini - sia per le regionali che per le politiche».

Il partito di centrodestra sarà quindi impegnato su più fronti ma soprattutto: «Nella realizzazione di una legge elettorale per andare al più presto al voto - continua l'onorevole Gelmini - siamo di fronte al quarto governo non eletto dal popolo che è arrivato a Palazzo Chigi dalla porta di servizio». Un'intento che porta alla creazione di una legge omogenea per la Camera ed il Senato ma, non si deve parlare di un inciucio o di un Nazareno-bis: «C'è un dibattito trasparente in Parlamento ed in Commissione Affari Costituzionali tra tutte le forze politiche» precisa la coordinatrice regionale. Nessun accordo Berlusconi-Renzi: «Il Centrodestra unito vince e dove governa riesce ad ottenere sempre dei buoni risultati con onestà e determinazione - conclude l'on. Gelmini - sosterremo Maroni alla presidenza della Regione Lombardia». ■

